

Il decreto fiscale lunedì alla Camera

Le sanzioni sulle omesse fatture tagliate da 25.000 a 1.000 euro

■■■ Con la rottamazione allargata al 2016 ed estesa anche ai Comuni che non si servono di Equitalia il decreto fiscale collegato alla manovra è pronto per l'aula della Camera. Tante le novità entrate: dal nuovo regime dei minimi al superamento degli studi di settore; dallo stop al tax day del 16 giugno alla pausa estiva (dal primo agosto al 4 settembre) dell'Agenzia delle Entrate, fino al taglio delle sanzioni per fatture errate o omesse. Norma contestata dalla Uil. «La riduzione da 25 euro a 2 euro, meno di caffè e cornetto, delle sanzioni minime e da 25.000 euro a 1.000 euro di quelle massime», ha detto il segretario confederale Domenico Proietti, «introduce di fatto un condono permanente e priva di ogni effetto deterrente la nuova misura di contrasto all'evasione Iva» a Camera».

All'ultimo è anche spuntata la proroga per i dirigenti temporanei del fisco (le Pot) chiamati in sostituzione di quelli dichiarati illegittimi dalla Consulta: potranno restare al loro posto fino a settembre 2017. Con l'estensione di un anno della sanatoria (e il passaggio da 4 a 5 rate, con l'ultimo pagamento a settembre 2018) cresce anche la dote delle coperture di 1,4 miliardi di euro nel biennio 2017-18.

Tra le misure che restano fuori, l'innalzamento della soglia per la trasformazioni in spa delle Popolari, saltatato dopo un lungo braccio di ferro che ha provocato anche lo stop alla dilazione dei contributi al fondo di risoluzione per le banche. Niente da fare anche per le norme che consentivano la liquidazione dell'Expo, quelle sulla Ryder Cup e sull'Iva. L'esame delle commissioni Finanze e Bilancio è stato movimentato da un incidente di percorso: tra un voto e l'altro è passata una norma sui pignoramenti che prevedeva l'estinzione delle procedure per chi avesse aderito alla rottamazione. Una norma subito cancellata. Il decreto approderà in aula lunedì, quando è attesa la probabile richiesta di fiducia del governo.

S.IAC.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

